



## Il principe cigno e altre fiabe segrete dei fratelli Grimm

«IL PRINCIPE CIGNO» È IL PRIMO ALBUM ILLUSTRATO MAI REALIZZATO AL MONDO A PARTIRE DA 12 DELLE 42 FIABE RIMASTE NEI CASSETTI DEI FRATELLI GRIMM per due secoli e pubblicate per la prima volta lo scorso anno dalla Donzelli editore, in occasione del duecentesimo anniversario della prima edizione delle Fiabe del focolare dei Grimm. Oggi, con questo album (pagine 64, euro 19, Donzelli), Fabian Negrin è il primo illustratore a donare forme e colori a queste piccole gemme fiabesche e ai loro personaggi, per dar vita a un libro di grande formato. Trame e protagonisti del tutto nuovi come la Principessa Pel di topo o Urliburlebù, si affiancano a personaggi divenuti assai cari all'immaginario collettivo, come Biancaneve e Raperonzolo, che in queste pagine sono però raffigurate sotto una luce del tutto diversa, così come diverse e spiazzanti ci appaiono oggi queste primissime fiabe pubblicate dai Grimm nel 1812, e poi rivedute, riscritte da cima a fondo o espunte nel corso di sette edizioni fino all'ultima del 1857, divenuta canonica.

# L'orrido Henry

## Se i figli non sono tutti come Pietro Perfetto

**Le storie di Francesca Simon ci dicono che, anche se i nostri ragazzi hanno eternamente le dita nel naso, sono sempre i più simpatici**

**GIOVANNI NUCCI**  
nuccig@gmail.com

«HENRY ERA ORRIDO. LO DICEVANO TUTTI, PERFINO SUA MADRE. HENRY LANCIAVA IL CIBO, TIRAVA E SPINGEVA, COLPIVA E PIZZICAVA. Perfino il suo orsacchiotto, Mister Morte, cercava di evitarlo il più possibile. Con lui i suoi genitori avevano perso le speranze. «Cosa possiamo fare con quell'orrido bambino?» si lamentava sua mamma. «Come è possibile che due persone carine come noi abbiano avuto un figlio tanto orrido?» rincarava suo padre. Quando lo portavano a scuola, i genitori di Henry camminavano sempre qualche passo dietro di lui e fingevano che non fosse figlio loro. I bambini lo indicavano e bisbigliavano ai genitori: «Quello è Orrido Henry». «È il bambino che ha lanciato la mia giacca nel fango». «È il bambino che ha spacciato lo scarafaggio di Billy». «È il bambino che...». Potete aggiungere qualunque dispetto vi venga in mente, sicuramente Orrido Henry prima o poi l'aveva fatto.

«Henry aveva un fratellino, si chiamava Pietro Perfetto. Pietro Perfetto diceva sempre grazie e prego, adorava le verdure, usava sempre il fazzoletto e mai e poi mai si sarebbe infilato le dita nel naso. Come ogni giorno la mamma chiese ad Henry: «Perché non puoi essere anche tu come Pietro?»».

Lo sconforto che può provare un genitore di fronte alla nefandezze del proprio figlio non è descrivibile né lontanamente comprensibile se non si ha, o avuto, un figlio capace delle stesse nefandezze: è per questo che i genitori spesso a cena fuori o dopo il cinema o in una serata alla balera finiscono sempre per parlare dei figli in generale e dei propri in particolare. Cercano conforto e confronto.

Normalmente la narrativa funziona grazie al meccanismo per cui ci si riconosce in ciò che accade al protagonista del libro che stiamo leggendo, ma è un riconoscimento reciproco: nel mo-

mento in cui leggendo riconosciamo qualcosa che abbiamo vissuto anche noi, siamo al tempo stesso riconosciuti dal libro come partecipi alla collettività dei viventi, elevati allo statuto (letterario) di quei personaggi. (Il valore terapeutico dei libri e delle narrazioni è, soprattutto sui bambini, indubbio: qualsiasi trauma, se riletto in una storia, diventa oggettivo, quindi comune, quindi più facilmente elaborabile). Ma questo principio, un uguale principio, potrebbe valere non solo per i bambini riguardo ai libri che parlano dei loro simili, ma anche, ad esempio, per i loro genitori.

Tornando allo sconforto di fronte alla consapevolezza sulle nefandezze degli orridi figli, quello potrà perlomeno essere attutito dalla lettura delle storie dell' (appunto) *Orrido Henry* di Francesca Simon. Appagati e allietati dalla stessa consapevolezza che potrebbe avere un bambino di fronte all'eventualità che ne esistano anche degli altri come lui e non che non sono tutti quanti come Pietro Perfetto (l'impossibile fratello di Orrido Henry). Ecco: la palestra che offre la lettura dei libri di *Orrido Henry* è la stessa per un genitore: evidentemente i figli non sono tutti quanti, tutti tranne il proprio, come Pietro Perfetto.

Non solo: l'effetto socialmente utile e psicologicamente fondamentale di certa letteratura non è solo nell'oggettivazione e nell'idea di non essere gli unici genitori di un'orrida peste: la verità più profonda che ci racconta questa serie inglese nata negli anni novanta che non a caso ha avuto uno straordinario successo nel mondo e che finalmente Salani ha voluto portare in Italia, è un'altra, ancora più preziosa. La verità è che *l'Orrido Henry* è molto (moolto, moltissimo) più simpatico e divertente e accattivante di suo fratello Pietro Perfetto e di qualunque altro Pietro Perfetto si possa incontrare nel mondo letterario così come in quello reale. Ed è ugualmente così anche per i nostri orridi e nefandi figli: nonostante non dicano mai né grazie né prego, non ne vogliono sapere nulla delle verdure, preferiscano decisamente la manica del maglione a qualunque fazzoletto e stiano sempre, sempre, eternamente con le dita nel naso: per quanto faticosi loro sono, indubbiamente, i più simpatici. Ma è forse solo leggendolo scritto in un libro che ce ne possiamo rendere conto, e così accettarli, e soprattutto lasciare che loro stessi si accettino per come sono: meravigliosi.



Da «Il Principe Cigno» dei fratelli Grimm, illustrato da Fabian Negrin

### LA SERIE

#### Ventiquattro titoli inglesi e i cartoni animati

Della serie *Orrido Henry*, scritta da Francesca Simon e illustrata da Tony Ross, nella versione inglese sono usciti finora 24 titoli e ne è stata tratta una seguitissima serie di cartoni animati per la televisione.

In Italia Salani ha pubblicato i primi quattro titoli della serie: «*Orrido Henry*» (con adesivi), «*Orrido Henry e gli zombie Vampiri*», «*Orrido Henry e i pidocchi*», «*Orrido Henry e il club segretissimo*» (tutti usciti nel 2013, 98 pagine 6,50 euro). *Orrido Henry* non cerca guai, sono i guai a cercare lui e a trovarlo, Sempre! Spassoso, ribelle, cocciuto, indomabile, perfido, è la gioia dei bambini e il terrore degli adulti.

### CHI SONO

#### Gli autori, due grandi scrittori e illustratori

Francesca Simon è autrice e scrittrice californiana che vive e lavora da molti anni a Londra, città ispiratrice, a suo dire. Ha riscosso un enorme successo sui mercati anglosassoni, soprattutto per la strepitosa serie per bambini che ha per protagonista *l'Orrido Henry*, raggiungendo il milione di copie nella sola Inghilterra. Tony Ross è uno dei più noti scrittori e illustratori di libri per bambini. Le sue illustrazioni accompagnano i libri di molti autori tra cui Roald Dahl, Paula Danziger, Michael Palin e Jean Willis. La serie «*Storie di una principessina*», di cui Tony Ross è sia autore che illustratore, è diventata un cartone animato per la TV (in inglese).